

IL CONVEGNO. Nella sala conferenze di Ubi presentato il rapporto sull'industria manifatturiera

Made in Bs, uno scatto «per costruire il futuro»

Il nuovo imperativo è «cambiare in un mondo che è cambiato»
Streparava: «Battiamoci per un sistema in cui tutti fanno la propria parte»

Magda Biglia

I dati, dal 2008 al 2013, sono da «bollettino di guerra». Gli obiettivi da concretizzare per risollevarsi, da qui al 2020, non mancano: perché la ripresa si è messa in moto, bisogna agganciarla; e le possibilità non mancano avendo ben presente che il nuovo imperativo è «cambiare, in un mondo che è cambiato» e prospezione tre scenari. Nella consapevolezza che stando fermi, o peggio ripiegando, non c'è speranza «di costruire il domani».

QUESTI i messaggi emersi dal convegno organizzato nella sala conferenze «Corrado Faisola» di Ubi Banca per presentare il rapporto Aib-Prometeia (con il supporto del Banco di Brescia) «Quale futuro per l'industria manifatturiera bresciana?». La volontà di dare una prospettiva, anzi «uno scatto» al tessuto produttivo territoriale, è stato testimoniato dalla folta platea, con i rappresentanti dell'associazionismo imprenditoriale, del sindacato, il prefetto Narcisa Brassesso e qualche esponente politico, tutti a voler credere che la provincia, con un «quadro clinico» più preoccupante nel confronto lombardo e nazionale, presto tornerà in salute. Non sarà facile, anzi sarà ve-

ramente complicato è stato evidenziato: molto dipenderà pure dalle relazioni tra due attori sulla scena, le banche e le imprese. Gli istituti di credito nelle parole di Roberto Tonizzo, direttore generale del Banco di Brescia - non verranno meno all'impegno, pur costretti dalle nuove regole internazionali a operare «una selezione più rigorosa sul merito». Le aziende, dal canto loro, a fronte di una redditività ridotta e sempre nuove sfide, avranno bisogno di supporto e finanziamenti.

NEL FRATTEMPO il quadro di partenza si presenta difficilissimo: dal 2008 al 2012 le aziende sono scese del 16,1%, la produzione del 20,3%, l'occupazione del 16,5%, il fatturato del 7,6%, il Roi del 6,6%, l'export del 2,4%. Gli unici due settori a non aver sofferto sono stati l'agroalimentare e il gomma-plastica. Davide Fedreghini, del Centro studi di Aib, dopo l'analisi non certo incoraggiante, ha spiegato che tra la fine del 2013 e il gennaio 2014 si è registrato un lieve miglioramento. Non mancano, comunque, i punti di forza illustrati da Gianfranco Tosini (dell'università Cattolica) che, per il rapporto, ha intervistato 55 imprenditori: c'è il legame ancora forte con i fornitori del territorio (il 38% del totale), ci



Una fase del convegno nella sala conferenze di «Ubi Banca»

sono il know how, l'innovazione, la tecnologia, la flessibilità e la capacità di lavorare per piccoli lotti. E persiste l'impegno a non perdere manodopera. «Il rovescio della medaglia, considerata la diffusa sovrapproduzione, è che la ripresa non porterà, almeno all'inizio, nuova occupazione», ha precisato. Tosini ha poi invitato a sfruttare i vantaggi competitivi, ma con strategie di esportazione mutate: mirare ai Paesi emergenti, direttamente e cercando il cliente finale. Assodato che il mercato interno resterà fragile, le vendite all'estero sono il perno che regge lo scenario migliore - per il made in Bs - tra i tre che Giuseppe Schirone, di Prometeia, ha illustrato: quello dello «scatto».

IN QUESTA ottica saranno necessarie nuove figure professionali, capaci di penetrare in Asia, Africa, America latina. Anche in questo contesto, all'insegna dell'ottimismo, sarà

comunque faticoso, per Schirone, mantenere redditività; e non mancherà una selezione fra società e settori. Lo scenario di «riplegamento» non è indicato per Brescia, come del resto quello «base» senza impegno nello spostare il baricentro della crescita, attenzione ai mercati, all'innovazione, alla questione delle commodities, alla strutturazione per accedere al credito, alle sinergie e alle alleanze. Sollecitazioni che hanno subito suscitato reazioni. Iniziando dal vice presidente di Aib con delega a Sviluppo di Impresa, Innovazione ed Economia, Paolo Streparava. «Già mi è venuta voglia di andare subito a casa, a lavorare, a fare quello che so fare. Dobbiamo tirare fuori gli artigiani e credere in questo Paese - ha detto -; batterci per una cultura d'impresa basata sull'etica, per un sistema in cui tutti fanno la propria parte, convinti che bisogna cambiare».

L'analisi e le prospettive

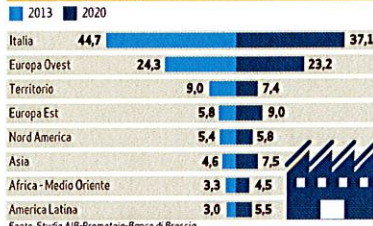
Indice della produzione industriale nel settore manifatturiero



Da 1° q 2008 a 3° q 2009	-27,2%
Da 3° q 2009 a 2° q 2011	+8,3%
Da 2° q 2011 a 2° q 2013	-11,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi AIB su dati Indagine Congiunturale Trimestrale AIB e ISTAT

Mercati di sbocco per il made in Brescia



Fonte: Studio AIB-Prometeia-Banco di Brescia

Tre scenari a confronto

Dati a prezzi costanti (mln euro-2012)	Valori al 2007		Valori al 2012		Valori al 2020	
	Esportazioni	Ripiegamento	Base	Scatto	Ripiegamento	Base
Esportazioni	13.499	11.031	12.485	14.453	18.181	
Dati a prezzi correnti*						
fatturato	27.841	25.587	33.184	36.225	41.983	
var% media annua			3,3	4,4	6,4	
investimenti	1.640	1.873	1.959	2.276	2.879	
autofinanziamento	1.886	1.292	1.268	1.830	2.720	
indici*						
ROI (%)	11,4	3,7	3,4	6,2	9,5	
leverage	1,02	0,79	0,77	0,75	0,70	

*Valori in milioni di euro. Dati riferiti al campione di imprese analizzato al netto del settore "Altra manifatturiera". Fonte: Studio AIB Prometeia-Banco di Brescia

Obiettivo su leasing e Sabatini bis

«La nuova disciplina fiscale del leasing e la Sabatini bis». È il tema del convegno organizzato da Apindustria Brescia, con Assilea (Associazione italiana leasing), domani alle 16.30 nella sala convegni dell'associazione di via Lippi.

LINCONTRO, introdotto dal presidente di Confapi e Apindustria Brescia, Maurizio Casasco, e da Massimiliano Marzano (direttore della filiale bresciana di Bankitalia), sarà moderato da Enrico Perrigotto, dottore commercialista e presidente del Collegio sindacale di Apindustria Brescia. A seguire la relazione di Gianluca De Candia (direttore generale di Assilea), sulla nuova fiscalità del leasing e sulle agevolazioni della Sabatini bis, seguita da quella di Gaetano De Vito (presidente di Assoholding), sulla tassazione delle cessioni dei contratti di leasing immobiliare strumentale. Interverranno poi Corrado Piazzalunga (amministratore delegato UniCredit Leasing), Andrea Tassoni (consigliere delegato di Ubi Leasing), Silvana Chilesi (direttore commerciale Mediocredito italiano) e Fabio Cutrera (direttore di Confapi Lombarda Fidi). Maurizio Casasco definisce le novità introdotte e le agevolazioni della Sabatini bis come un «primo importante segnale per rilanciare gli investimenti delle Pmi, il settore che più ha sofferto della crisi e che tradizionalmente fa più ricorso a tali forme di finanziamento».

CREDITO E CONTI. Via libera dal Cda al progetto di bilancio 2013

Valsabbina, l'utile corre Ai soci 0,12 euro/azione

Il risultato netto aumenta da 3.040 a 7.685 milioni
La raccolta complessiva a 4.347 mln (+3,2%)

Le prime anticipazioni hanno trovato conferma nei conti.

Il Consiglio di amministrazione della Banca Valsabbina, presieduta da Ezio Soardi, ha approvato il 26 febbraio scorso il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013. La raccolta complessiva da clientela è attestata a 4.347 milioni di euro, con un incremento di 136,7 mln rispetto al 2012, pari a +3,2%. In dettaglio la raccolta diretta è ammontata a 3.184,6 milioni di euro contro i 3.137,8 dell'esercizio precedente (+1,49%); l'Indiretta ha evidenziato un progresso su base annua passando da 1.073 a 1.162 milioni di euro (+8,39%), riconducibile - spiega una nota - «al miglioramento delle quotazioni di mercato e alle ottime performance conseguite nel collocamento di fondi comuni e prodotti assicurativi». Il volume degli impieghi netti alla clientela dell'istituto di credito con sede centrale a Vestone (il direttore generale è



Il presidente Ezio Soardi

Renato Barbieri) si è posizionato a 2.982,2 milioni di euro, registrando un -3,5% nel raffronto con dodici mesi prima. L'utile netto è passato da 3.040 milioni a euro di fine 2012 a 7.685 milioni di euro (+152,7%). In virtù di queste performance il Cda della Valsabbina proporrà all'assemblea dei soci, prevista in seconda convocazione il prossimo 3 maggio, la distribuzione di un dividendo unitario pari a 0,12 euro (0,27 euro l'anno scorso, corrisposto mediante l'assegnazione di tre azioni ogni 200 possedute).

brevi

CANTINE D'ITALIA PETRA (MORETTI) AL PRIMO POSTO TRA LE PIU' BELLE

Sono sette le cantine più belle d'Italia per architettura, bellezza e funzionalità, le prime tre in Toscana. È il risultato di un sondaggio di Winenews e Vinitaly. Al primo posto si posiziona Petra (gruppo Terra Moretti di Erbusco) a Suvereto, firmata dall'architetto Mario Botta.

TRAFILERIE DOMANI A LECCO L'APPROFONDIMENTO CON SIDERWEB

«Siderweb Outlook: tra prezzi delle materie prime e prospettive di mercato. Come sarà il 2014 per le trafilerie italiane?». È il tema del convegno organizzato domani da Siderweb: appuntamento, dalle 15, nell'Auditorium della Casa dell'Economia lecchese a Lecco.

Vi piacerà, è sicuro.

La nuova sede di Farco Group: un edificio moderno ed ecosostenibile con nuove spazi dedicati al centro di Formazione ed alla Medicina del Lavoro.

Venite a trovarci: nuovi spazi, stessa sicurezza.

Arch. Ennes Martelli (progettata e DL), Ing. Fabio Zerocchini (Progettata impianti), Arch. Luisa Gatti (Interior Design)

Hanno partecipato alla realizzazione

CORBAT SPA BA
BIO RESISTANCE
H. inter
KREMERMANENTI
FRANZINI
STUDIO MARTINI
ALCANTARA

Farco Group Sede di Drosio_vis Artigianato, 9_Torbole Cosagga_000 2150044_www.farco.it

INNOVAZIONE. Panoramiche a 360 gradi sulla «vita» dei locali e potenziamento dell'indicizzazione sul web

Con Google dentro negozi e bar

Quattro fotografi bresciani hanno documentato prodotti e interni degli esercizi del centro. Il format che arriva dagli Stati Uniti sbarca ora a Brescia: più visibilità grazie a tour virtuali

Elia Zupelli

Shopping on line? E chi mai si stupirebbe nel 2014 suonato. Cosa leggermente diversa, invece, è pensare di poter fare un vero e proprio tour interattivo dei negozi del centro, belli sparpazzati sulla poltrona del proprio salotto: in pillole è l'avanguardistica offerta messa sul piatto da «Google Business Photos», strumento professionale dedicato al settore commerciale che permette di visitare virtualmente - con un semplice clic, attraverso una serie di fotografie panoramiche a 360 gradi modello «street view» - l'interno di grandi store d'abbigliamento, hotel, birrerie, gelaterie, ristoranti, bar, locali di ogni tipo e chi più ne ha più ne metta.

L'IDEA CHE E' alla base del format è estremamente intuitiva: permettere alla piccola e media azienda di affacciarsi nell'era digitale sfruttando la risorsa più preziosa che Google mette a disposizione... la visibilità.

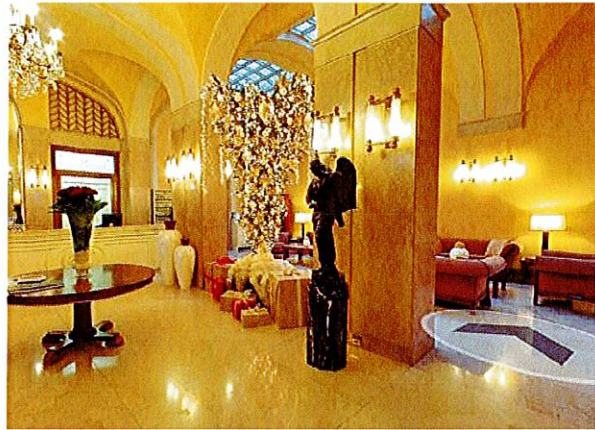
Avviato a metà del 2012 negli Stati Uniti, il progetto ha fatto il botto anche in Italia. Brescia compresa. Merito dei quattro fotografi che in questi mesi, obbiettivo alla mano, hanno documentato dall'interno la «vita» di una serie di esercizi commerciali di città e provincia, rendendola così fruibile a potenziali nuovi clienti previa consultazione di Google Maps: sono Nicholas Fontana (www.brescia360.it), Mirko Banfi (www.virtualbrescia.it) e Sa-

rah Ferrara (garda360.com): tutti bresciani, tutti intorno alla trentina, ma ciascuno con la propria attitudine artistica e il proprio metodo di lavoro, messo al servizio di un intento comune.

«Tutto era iniziato quasi per caso un paio d'anni fa, dalla selezione che Google stava facendo per allargare il progetto anche all'Italia» - racconta Nicholas Fontana facendosi portavoce del team di colleghi bresciani, che hanno lavorato a questa iniziativa sia in maniera autonoma, che collaborando in diversi set fotografici. «Abbiamo deciso di iscriverci ognuno per fatti propri e dopo una serie di colloqui telefonici e ulteriori scature e ci siamo ritrovati con in mano un contratto di collaborazione con Google, a condividere la stessa fantastica esperienza». I cui frutti «pratici» si possono già toccare con mano (virtuale, naturalmente).

UN ESEMPIO? L'Area Docks di via Verona: basta digitare il nome e in tempo reale oltre al classico risultato della ricerca (Google Business Photos, tra l'altro, migliora e ottimizza l'indicizzazione web dell'attività commerciale) comparirà un box laterale specifico attraverso cui accedere all'avveniristico servizio. Tutto il resto vien da sé. L'interno dello spazio si svela nella sua atmosfera avvolgente, permettendo al cybernauta di coglierne lo stile come dal vivo, scoprendo al contempo i prodotti proposti e i servizi offerti dal negozio.

Nel giro di pochi mesi, le attività commerciali bresciane che hanno scommesso sulle



L'hotel Vittoria si può visitare virtualmente, attraverso una serie di fotografie a 360 gradi

Il servizio ha un costo che parte da 250 euro e cresce a seconda della tipologia

Già moltissimi locali bresciani sono presenti su Internet con Business Photos

potenzialità di questo progetto si sono letteralmente moltiplicate come funghi: si va da locali come il Carmen Town a ristoranti tipo la Cantinaccia o la Trattoria Mezzera, passando per l'Hotel Vittoria o la gelateria Poggi di via Triumfina, giusto per citarne alcuni. D'altra parte, stilare l'elenco completo degli esercizi che hanno scelto di avvalersi di questo innovativo strumento di visibilità sulla Rete sarebbe impossibile...

«E' IN DUBBIO che questo ennesimo progetto firmato Google sta funzionando alla grande perché alla base c'è un'idea vincente - sostiene ancora Nicholas Fontana - Grazie a Google Business Photos le attività si aprono al pubblico, regalando un'esperienza memorabile e sottoponendosi così a un passaparola tra gli utenti che è la prima leva commerciale per guadagnare una reputazione positiva».

«Costi del servizio? Si parte dai 250 euro circa fino a cifre più importanti per grosse realtà come centri commerciali e alberghi, a seconda delle metrature del locale e dal tipo di scatti fotografici che il cliente richiede. Finora i feedback sono sempre stati entusiastici, d'altronde - precisa il fotografo bresciano - il futuro ormai corre verso questa direzione».

LA MULTITILITY. Risultati e rumors

A2A vola in borsa e Fassino pensa a fonderla in Iren

Titolo ai massimi storici dal 2011. Cessione quote, incarico a Mittel

«Ci stiamo lavorando, l'ipotesi non è tramontata». Così il sindaco di Torino e presidente dell'Anci, Piero Fassino, risponde ad una domanda sull'ipotesi di far nascere una 'super multitility' del nord che poggierebbe soprattutto sull'unione fra Iren e A2A.

«Stiamo lavorando per sviluppare delle forme di cooperazione e di alleanze: resta un obiettivo strategico», aggiunge Fassino a margine di un incontro su Expo 2015 a Milano con 4 ministri del Governo Renzi.

Ma per procedere all'eventuale fusione Iren-A2A si è sempre ritenuta necessaria una forte riduzione del debito. «Oggi con l'apprezzamento del titolo e la riduzione dell'indebitamento si rafforza questa opportunità», conclude il sindaco di Torino.

Nel frattempo Mittel advisory spa, con un punteggio pari a 96/100 ed un ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta del 70%, si è aggiudicata «l'affidamento di incarico di consulenza ai fini della cessione quote di A2A spa» (l'importo massimo previsto era di 50 mila euro). L'aggiudicazione, pubblicata sul sito del Comune di Brescia (settor coordinamento partecipate) di cui è stata responsabile Patrizia Serena, è avvenuta attraverso una procedura comparativa ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi. Oltre a Mittel ha partecipato anche Deloitte financial



Piero Fassino, presidente Ance

advisory srl. L'aggiudicazione secondo il regolamento, sarebbe andata al soggetto con il maggior punteggio considerando un massimo di 60 punti per le esperienze operative e un massimo di 40 punti per l'offerta economica.

A2A nel frattempo sale ancora in borsa dove guadagna il 2,8% a 0,933 euro, ai massimi dal 2011. Il titolo cresce ancora in scia ai risultati preliminari 2013, diffusi mercoledì scorso (da quel giorno l'azione è cresciuta del 16%), che hanno evidenziato un aumento del mol oltre 1,1 miliardi e un calo dell'indebitamento sotto 3,9 miliardi, nonostante la forte crisi del mercato energetico. Gli esperti, inoltre, si attendono un quarto trimestre sopra le stime grazie alle forti precipitazioni che hanno alimentato gli impianti idroelettrici, uno dei punti forti della multitility lombarda. ■

IL PROTOCOLLO. È stato firmato in Procura. Era già successo nel 2010

Dai finanziari in congedo l'aiuto agli uffici giudiziari

Si va dalla digitalizzazione delle sentenze per la loro archiviazione fino alla preparazione dei fascicoli

E' stato riconfermato l'impegno, in termini di volontariato negli uffici giudiziari di via Lattanzio Gambarà, della sezione dei Finanziari in congedo di Brescia. E' stato infatti siglato un protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica ed il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Brescia.

NEL CORSO DEL 2010, tra la Corte d'Appello di Brescia e la Sezione A.N.F.I. di Brescia rappresentati dai rispettivi Presidenti, Graziana Campanato ed il Maresciallo Aiutante Salvatore Piras, era stato stipulato un accordo in base al quale sottufficiali e graduati in pensione, sulla base dell'esperienza e professionalità acquisite in oltre trent'anni di servizio nella Guardia di Finanza, si impegnavano a svolgere gratuitamente attività di volontariato in ausilio al personale amministrativo della Cancelleria - civile e penale - della Corte d'Appello. Nei giorni feriali, i militari a riposo, coadiuvano



Un incontro in Procura in occasione della firma del protocollo

l'attività degli impiegati nei vari uffici. L'apporto è relativo alla digitalizzazione delle sentenze e dei vari provvedimenti per la loro archiviazione, alla preparazione dei fascicoli processuali nel rispetto della calendarizzazione delle udienze ed altro ancora. Nei giorni scorsi, pertanto si è giunti alla sottoscrizione di analogo accordo siglato dal Procuratore Capo della Repubblica Tom-

maso Buonanno, dal Dirigente amministrativo Maria Rita Bodini, ed il Presidente dell'ordine degli Avvocati, Pierluigi Tirale da una parte, e dall'altra, dal Presidente della Sezione A.N.F.I. di Brescia, Maresciallo Aiutante in congedo Salvatore Piras, alla presenza del Consigliere Nazionale dell'A.N.F.I. per la Lombardia, Capitano Urbano Saba. ■

APINDUSTRIA ASSOCIAZIONE PER L'IMPRESA

in collaborazione con **ASSILEA** Associazione Italiana Leasing

seminario

LA NUOVA DISCIPLINA FISCALE DEL LEASING
Insieme alla "Sabatini bis" per rimettere in moto le medie e piccole imprese

Mercoledì 5 marzo 2014 ore 16.30
Sala Convegni di Apindustria Brescia - Via F. Lippi 39 - Brescia

partecipazione gratuita!

programma

- 16.30 Accoglienza e registrazione partecipanti
- 16.45 Saluti ed introduzione
Maurizio Casasco - Presidente Confapi e Apindustria Brescia
Massimiliano Marzano - Direttore Filiale di Brescia Banca d'Italia
- 17.00 Relazioni
La nuova disciplina fiscale del Leasing per le imprese. Novità ed opportunità
La nuova Sabatini bis. Precise incertezze o imprecise certezze?
Gianluca De Candia - Direttore ASSILEA Associazione Italiana Leasing
La tassazione delle cessioni dei contratti di leasing immobiliare strumentale
Gaetano De Vito - Dottore Commercialista e Presidente Assholding
- 17.50 Interventi
Corrado Piazzalunga - Amministratore Delegato UniCredit Leasing
Andrea Tassoni - Consigliere Delegato UBI Leasing
Silvia Chillemi - Direttore Commerciale Mediocredito Italiano
Fabio Cutrera - Direttore Confapi Lombardia Fidi
- Modera
Enrico Pernigotto - Dottore Commercialista e Presidente Collegio Sindacale Apindustria Brescia
- 18.30 Dibattito e chiusura lavori
- 18.45 Aperitivo

Iscrizioni presso:
Segreteria Associati di Apindustria Brescia
Tel. 030 23076, Fax 030 2304108
e-mail: segreteria.associati@apindustria.bs.it

www.apindustria.bs.it

ECONOMIA

Il Pil dell'Italia torna ai livelli del 2000 Debito record al 132%

L'Istat fotografa nel 2013 l'ulteriore caduta dell'1,9% Confesercenti: l'aumento dell'Iva è stato negativo

ROMA Anno da dimenticare il 2013 per i conti pubblici italiani. La caduta del Pil dell'1,9%, tale da cancellare 13 anni, riportando l'economia sotto i livelli del 2000, ha pesato inevitabilmente anche sul debito, schizzato ad un nuovo record storico del 132,6 per cento, livello appunto mai visto prima. Grazie alla manovra del governo Letta il deficit è rimasto, come calcolato, sulla soglia fatidica del 3%. La situazione è stata certificata dall'Istat con una fotografia che per certi aspetti è però meno drammatica del previsto. Se la caduta del pil, seguita al -2,4 per cento del 2012, è stata infatti peggiore del -1,7 per cento stimato dal governo, il debito pur altissimo - è inferiore alle previsioni contenute nella nota di aggiornamento del Def che dava invece per scontato un rapporto del 133 per cento. Attesa, in un certo senso, anche la diminuzione della pressione fiscale, arrivata

I COMMENTI
Secondo il Codacons «l'unica strada per uscire da questa recessione è ridurre le tasse»

al pil dell'1,6. In pratica i consumi sono diminuiti rispetto al 2012 del 2,6 per cento. Anche in questo caso non si tratta comunque di una novità, considerato anche che nel 2012 il crollo era stato anche peggiore, pari al 4 per cento. Tutti i comparti hanno risentito della crisi economica, compresi gli alimentari, che hanno registrato un calo del 3,1%. Ma gli italiani si sono mostrati restii a spendere anche per l'abbigliamento (-5,2%) e per la sanità (-5,7%). Lapidario il commento di Codacons: la discesa del Pil e l'aumento del debito pubblico «sono due facce della stessa medaglia, sono l'uno la diretta conseguenza dell'altro. Fino a che i Governi pensano solo a ridurre il debito aumentando le tasse, il Pil non può che crollare ed il rapporto debito-Pil peggiorare». Per l'associazione «l'unica possibilità immediata che ha il Governo per far uscire il Paese dalla recessione

è cambiare la composizione delle entrate». In particolare il Codacons suggerisce di abbassare «drasticamente le tasse» come l'Iva, le accise sui carburanti, le imposte su luce e gas. Secondo Confesercenti invece: «La politica economica perseguita finora non è riuscita a riportarci sul sentiero della crescita, anche per colpa di una pressione fiscale che ha soffocato imprese e consumi delle famiglie, zavorrando la ripresa del mercato interno e causando un danno persino all'erario. Gli aumenti di Iva e Accise avrebbero dovuto portare ad un incremento dello 0,7% del gettito da imposte indirette, che invece si è chiuso con un passivo del -3,6%».

IERI PRIMO INCONTRO Contratto bancari: la trattativa parte in salita

ROMA Parte in salita la trattativa tra Abi e sindacati per il rinnovo contratto di lavoro dei bancari: per l'associazione delle banche, al momento, le posizioni «sono antitetiche e inconciliabili». «Con l'incontro - riferisce una nota dell'Abi - si è aperto il confronto per il rinnovo del Contratto nazionale, in un quadro molto difficile per le imprese del settore, che registrano perdite significative e solo nelle migliori situazioni una modesta redditività». Abi, prosegue la nota, «ha illustrato la situazione e le prospettive dell'attività e della redditività in Italia, evidenziando che non vi sono margini per disponibilità economiche, né a livello nazionale, né nella contrattazione di secondo livello».

DIVIDENDO DI 0,12 EURO



Banca Valsabbina raddoppia: l'utile passa da 3 a 7,6 milioni

BRESCIA Il cda di Banca Valsabbina ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013. La raccolta complessiva da clientela si attesta a 4.347 milioni di euro, con un incremento di 136,7 milioni di euro rispetto al 2012, pari al 3,2%. Nel dettaglio, la raccolta diretta ammonta a 3.184,6 milioni di euro contro i 3.137,8 del 2012 (1,49%). La raccolta indiretta evidenzia nel 2013 un incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da 1.073 a 1.162 milioni di euro (8,39%), riconducibile al miglioramento delle quotazioni di mercato e alle ottime performance conseguite nel collocamento di fondi comuni e prodotti assicurativi. Il volume degli impieghi netti alla clientela ammonta a 2.982,2 milioni di euro, con una riduzione del 3,5% rispetto all'anno precedente. L'istituto presieduto da Ezio Soardi e guidato da Renato Barbieri chiude l'esercizio con un utile più che raddoppiato passato da 3 milioni a 7,6 milioni. Il cda proporrà all'Assemblea del 3 maggio, la distribuzione di un dividendo unitario di 0,12 euro per azione.

SIDERWEB OUTLOOK Il mercato 2014 delle trafileries italiane

«Come sarà il 2014 per le trafileries italiane?». A questo tema è dedicato il tradizionale outlook di Siderweb - la Community dell'acciaio, in programma mercoledì 5 marzo, alle 15, presso l'Auditorium della Casa dell'Economia di Lecco (via Tonale, 28/30).

API INDUSTRIA La nuova disciplina fiscale del leasing

Insieme alla «Sabatini bis» per rimettere in moto le medie e piccole imprese, questo il titolo dell'appuntamento di mercoledì 5 marzo alle 16.30 nella sala convegni di Apiindustria Brescia (via F. Lippi 30). Intervengono: Gianluca De Candia, direttore Assileg; Gaetano De Vito di Assoholding; Corrado Piazzalunga di UniCredit Leasing; modera Enrico Pernigotto. Info: tel. 030 23076.

CAMERA DEL LAVORO Domani e giovedì congresso provinciale

Domani 5 e giovedì 6 marzo, nell'Auditorium della Camera di Commercio di via Einaudi 23 a Brescia, si tiene il 17esimo congresso della Camera del Lavoro di Brescia. Al congresso prenderanno parte i 458 delegati eletti nei congressi provinciali di categoria della scorsa settimana. Domani alle 9,30 la relazione del segretario Damiano Galletti. Giovedì l'intervento di Susanna Camusso.

A2A-Iren, Fassino apre alla super-multiutility

MILANO «Ci stiamo lavorando, l'ipotesi non è tramontata». Così il sindaco di Torino e presidente dell'Anci, Piero Fassino, ha risposto ieri ad una domanda sull'ipotesi di far nascere una «super multiutility» del Nord che poggierebbe soprattutto sull'unione fra Iren e A2A. «Stiamo lavorando per sviluppare delle forme di cooperazione e di alleanze: resta un obiettivo strategico», aggiunge Fassino a margine di un incontro su Expo 2015 con 4 ministri del Governo Renzi. Ma per procedere all'eventuale fusione Iren-A2A si è sempre ritenuta necessaria una forte riduzione del debito. «Oggi con l'apprezzamento del titolo e la

riduzione dell'indebitamento si rafforza questa opportunità», conclude il sindaco di Torino.

Il progetto di una grande multiutility italiana nata dal raggruppamento delle principali ex municipalizzate era sul tavolo di sindaci e Governo già nel 2012. Lo schema dell'operazione era stato definito nei dettagli da un dossier elaborato da McKinsey per il ministero dello Sviluppo economico. L'ipotesi di maxi aggregazione ipotizzata nel piano McKinsey vedeva l'unione delle forze di A2A e Iren e il contestuale ingresso nel capitale del fondo strategico di Cdp, mentre in una fase successiva si sarebbero aggiun-

te anche Hera, Agsm (Verona) e Acegas-Aps (Trieste e Padova). La struttura vera e propria dell'operazione, stando al documento di McKinsey, contemplava quattro tappe: lo scorporo delle reti (gas, elettricità e acqua) che sarebbero passate in capo ai comuni azionisti delle ex municipalizzate; la fusione orizzontale delle attività industriali delle società operative nella newco «grande utility italiana»; quest'ultima sarebbe stata ricapitalizzata per circa 1 miliardo col possibile ingresso del fondo strategico o di altri partner finanziari; infine, i Comuni sarebbero usciti gradualmente dal capitale della stessa grande utility italiana. Questo progetto vide comunque mai la luce.

Cgil camuno sebina, Gazzoli verso la riconferma

Oggi la chiusura del congresso. Il segretario: la Camera del Lavoro resta unitaria e pluralista

DARFO BOARIO TERME Hanno da subito posto al centro la Costituzione. In apertura dell'ottavo Congresso della Cgil Valcamonica-Sebino, i segretari di categoria e gli iscritti hanno letto, in un video, il testo di diversi articoli della carta costituzionale (tra cui gli 1, 2, 9, 11 e così via), con il segretario generale uscente Daniele Gazzoli che ha proclamato il 39 sull'organizzazione sindacale. Al termine della serie dei congressi settoriali, che hanno visto quasi 400 assemblee in 240 luoghi di lavoro, incontrando più di 5 mila lavoratori e pensionati, la Camera del Lavoro camuna ha avviato ieri i



Il segretario della Cgil camuna Daniele Gazzoli

lavori congressuali, con la relazione di Gazzoli e i saluti delle istituzioni; lavori che si chiuderanno oggi con l'elezione del segretario (è quasi scontata la conferma dell'uscente). In platea sedevano 198 delegati in rappresentanza dei 21.874 iscritti cigiliani della Valle e del Sebino, ai quali Daniele Gazzoli ha rivolto una lunga relazione, un'occasione per analizzare la situazione del Paese ma anche per proporre le linee guida dell'organizzazione. Dopo una planata sul periodo «particolarmente delicato» e sul contesto in cui si è svolto il congresso, sulla mancanza di

risposte non solo da parte del Governo ma anche spesso del sindacato, il segretario uscente ha parlato dell'Unione Europea, auspicando una maggiore operatività del sindacato europeo, e dei rapporti con le altre sigle Cisl e Uil, i cui rappresentanti sedevano in prima fila, invitando ancora una volta all'unità sindacale. In Valcamonica, dove il documento Cremaschi ha ottenuto il 5% dei consensi, si è preferito «tenere i toni bassi, senza ridurre il congresso a una conta fine a se stessa - ha detto Gazzoli -». Se le vicende nazionali rientreranno nell'alveo della normale discussione spero si continui a

gestire questa Camera del lavoro in maniera fortemente unitaria e pluralista». Riferendosi al livello locale, il segretario ha parlato delle elezioni amministrative, della necessità di scrivere nelle agende politiche i servizi di carattere sociale e il lavoro: «L'osservatorio per l'economia è un primo passo - ha sottolineato - ma serve che alle discussioni segua concretezza». Gazzoli ha poi ricordato la vicinanza sempre assicurata ai lavoratori, come nel caso degli stabilimenti Riva e della Ravani di Costa Volpino, atteggiamento che supporta la scelta della Cgil di «riconfermare il comprensorio, a differenza di quanto fatto dalla Cisl». Quest'oggi, quindi, al termine del lavoro delle commissioni ci sarà l'elezione del segretario.